



Ministero degli Affari Esteri

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA Ufficio V

Ufficio dell'Autorità Nazionale per l'Attuazione della Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione (CWC)

AVVISO DI SELEZIONE COMPARATIVA

PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A NORMA DELL'ART. 7 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 (rif 12/0/A6)

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n.18, recante l'Ordinamento del Ministero degli Affari Esteri, e successive modificazioni, ed in particolare, l'art. 23;

VISTA la Legge 18 novembre 1995, n.496, relativa alla ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione (CWC), con annessi, fatta a Parigi il 13 gennaio 1993 e successive modifiche e integrazioni, in particolare:

- l'art. 9 primo comma, con cui il Ministero degli Affari Esteri è designato come Autorità nazionale ai sensi dell'art. VII, paragrafo 4 della Convenzione, e
- l'art. 9 quarto comma, che riconosce al Ministero Affari Esteri la facoltà di conferire incarichi a tempo determinato ad esperti estranei all'Amministrazione;

CONSIDERATA la necessità di dare attuazione agli obblighi previsti dalla Convenzione sulle armi chimiche e alle disposizioni adottate dalla relativa Organizzazione internazionale per la proibizione delle armi chimiche (OPAC) e di disporre a tal fine di personale con specifiche competenze e con particolare esperienza nel settore della distruzione delle armi chimiche, delle ispezioni, dell'industria chimica, dei rapporti con le organizzazioni internazionali e delle relative procedure;

CONSIDERATO che all'interno del Ministero degli Affari Esteri non esistono dipendenti con le professionalità e competenze tecniche relative alla suindicata richiesta e che non è possibile sopperire allo stato - e per il periodo di riferimento - a tali esigenze, mediante comandi o collocamenti fuori ruolo, di personale proveniente da altri Enti in possesso delle sopracitate professionalità e competenze tecniche;

VISTO l'articolo 7, comma 6bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche disciplinino e rendano pubbliche, secondo i propri ordinamenti, le procedure comparative per il conferimento di incarichi di collaborazione per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio;

VISTA la Circolare n.2/08, emanata l'11 marzo 2008, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto le disposizioni in tema di collaborazioni esterne;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n.112, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*" convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la circolare del Ministero degli Affari Esteri n. 7 del 23 luglio 2008 relativa al conferimento di consulenze;

VISTA la Legge 3 agosto 2009, n. 102 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali”, art. 17, comma 30, relativo al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti su atti e contratti di cui all'articolo 7, comma 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche;

VISTA la direttiva n. 2/2010 “Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e l’Innovazione per il Monitoraggio del lavoro flessibile ai sensi dell’art. 36, comma 3, del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2012);

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 184 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014”;

RENDE NOTO

1. E’ indetta la procedura di selezione comparativa, per titoli ed eventuale colloquio finale, per l’affidamento di un incarico di consulenza nel campo dell’attuazione della Convenzione per la Proibizione delle Armi Chimiche da svolgersi nell’ambito della Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza del Ministero degli Affari Esteri.

2. L’oggetto della consulenza consiste nelle seguenti attività:

- applicazione della Convenzione sulle armi chimiche;
- predisposizione delle normative applicative e delle direttive interne richieste ai sensi della Convenzione sulle armi chimiche e consulenza sulle questioni tecniche e diplomatiche sul piano interno e nei rapporti con l’OPAC;
- monitoraggio dell’applicazione dei programmi relativi alla demilitarizzazione di impianti sulla base di accordi con l’ OPAC;
- monitoraggio delle attività di distruzione di armi chimiche e vecchie armi chimiche;
- assistenza ad attività ispettive.

3. In considerazione delle attività da svolgere, sono richiesti i seguenti requisiti personali, da possedere al momento del conferimento dell’incarico:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell’Unione Europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l’applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- non essere incorso nella destituzione, dispensa, decadenza o licenziamento da precedente impiego presso una pubblica amministrazione.

4. Sono altresì richiesti, in considerazione delle attività da svolgere, i seguenti requisiti tecnici, da possedere al momento della pubblicizzazione del presente avviso:

- diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica (nuovo ordinamento) tra uno dei seguenti: scienze politiche, scienze strategiche, scienze internazionali, giurisprudenza;

- ottima conoscenza delle questioni attinenti il controllo degli armamenti ed il disarmo, incluse le attività di controllo e verifica in ambito nazionale ed internazionale;
- buona conoscenza di elementi di chimica e capacità di approfondimento di tematiche di natura tecnico-scientifica;
- esperienze professionali in ambito internazionale, preferibilmente multilaterale, in relazione alle materie oggetto dell'incarico;
- esperienza nella gestione e nel coordinamento di risorse umane;
- ottima conoscenza della lingua inglese da attestare con apposite certificazioni o equivalenti;
- disponibilità a missioni, sia sul territorio nazionale che all'estero, anche con breve preavviso;

Costituiscono, inoltre, titoli preferenziali:

- partecipazione in delegazioni governative presso organismi internazionali o europei di natura tecnica, o esperienze equivalenti (ad esempio in qualità di funzionario internazionale),
- esperienza nella programmazione e condotta di attività ispettive e/o di verifica nel settore oggetto dell'incarico;
- dimostrazione di aver già svolto attività analoghe a quelle richieste nel medesimo settore per almeno un anno continuativo;

5. L'incarico avrà durata di 24 mesi, nell'ipotesi di permanenza delle esigenze dell'Amministrazione, ed avrà inizio solamente dopo che sarà sottoposto al visto della Ragioneria dello Stato, nonché registrato dalla Corte dei Conti a seguito del controllo preventivo di legittimità di quest'ultima, e comunque non prima della pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante (ex art. 3, comma 18, della L. 244/07). Esso non costituisce, in nessun caso, un rapporto di impiego pubblico, né dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del Ministero degli Affari Esteri.

6. Al consulente, per l'incarico di cui al presente avviso, verrà corrisposto un compenso totale lordo per l'intero periodo di vigenza contrattuale di euro 86.400 (ottantaseimilaquattrocento/00), comprensivo delle trattenute fiscali, previdenziali ed assicurative a carico del collaboratore. Tale compenso verrà erogato a seguito di attestazione, da parte della Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza del Ministero degli Affari Esteri, circa la regolare esecuzione della prestazione. Data la specialità dell'incarico oggetto dell'avviso di selezione, si richiede un professionista con partita IVA.

7. Il presente avviso di selezione comparativa viene pubblicato sul sito internet del Ministero degli Affari Esteri.

8. I candidati interessati alla selezione dovranno spedire le rispettive domande di partecipazione alla selezione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a **Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza – Ufficio V – Piazzale della Farnesina, 1 – 00135 Roma** o tramite posta elettronica all'indirizzo dgap5@esteri.it indicando il riferimento identificativo (rif 12/0/A6), nonché allegando una copia del documento d'identità in corso di validità e il *curriculum vitae*.

In caso di inoltro a mezzo posta elettronica, la domanda e il documento di riconoscimento dovranno essere scannerizzati e il curriculum vitae potrà essere predisposto mediante gli usuali programmi di videoscrittura. Non saranno prese in considerazione domande inviate a mezzo posta elettronica ovvero tramite raccomandata con avviso di ricevimento che non perverranno al Ministero degli Affari Esteri entro l'ora e il giorno indicati al punto 9 del presente avviso. La partecipazione alla procedura comparativa non dà diritto al rimborso delle relative spese. Il Ministero non è responsabile in caso di smarrimento delle proprie comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete dichiarazioni da parte del candidato circa il proprio recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi postali o telegrafici o problemi tecnici di rete ostativi della corretta trasmissione della domanda a mezzo di posta elettronica o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda i candidati interessati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a) il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita e, se nato all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c) il comune di residenza;
- d) il godimento dei diritti politici e civili;
- e) il comune presso il quale è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) le eventuali condanne penali, incluse quelle riportate all'estero, i procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- g) i titoli di studio posseduti, specificando presso quali istituti li abbia conseguiti e precisando altresì la data del conseguimento e la votazione riportata;
- h) i servizi eventualmente prestati come dipendente di pubbliche amministrazioni, le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti disciplinari subiti o in corso.

I candidati interessati dovranno specificare l'indirizzo, comprensivo del codice di avviamento postale, di numero telefonico e del numero di fax e del recapito di posta elettronica presso cui chiedono che siano trasmesse le comunicazioni relative alla selezione comparativa, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali successive variazioni.

A norma dell'articolo 71 del D.P.R. 445/00, l'Amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni rispettivamente non veritiere o mendaci.

In caso di assegnazione dell'incarico, il consulente dovrà produrre copia della documentazione che verrà successivamente richiesta da questa Amministrazione.

9. Le domande, come sopra composte, dovranno pervenire improrogabilmente entro 15 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso sul sito internet del Ministero degli Affari Esteri ovvero entro le ore 12.00 del 7 febbraio 2012.

Le candidature incomplete, imprecise o che non risulteranno possedere i requisiti generali e/o i requisiti minimi richiesti per l'ammissibilità, non saranno prese in considerazione ai fini della selezione in oggetto.

10. La valutazione comparativa dei candidati in relazione all'incarico da svolgere è effettuata dal Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza o, in sua vece, dal Vice Direttore Generale (o da loro delegati). I rispettivi *curricula* saranno valutati con un punteggio massimo di 100 secondo i seguenti criteri:

- 1) titoli di studio fino ad un massimo di 30 punti;
- 2) specializzazioni nel settore oggetto dell'incarico fino a un massimo di 30 punti;
- 3) comprovata esperienza di lavoro specifica nel settore oggetto dell'incarico presso Amministrazioni Pubbliche e/o Enti Privati fino ad un massimo di 30 punti;
- 4) eventuale colloquio in presenza di più candidati che posseggano un profilo professionale ed esperienze di formazione e di lavoro conformi all'incarico da conferire; tale colloquio sarà valutato fino a un massimo di 10 punti.

L'eventuale invito al colloquio verrà comunicato ai candidati all'indirizzo di posta elettronica indicato dal candidato.

11. Il Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza o in sua vece il Vice Direttore Generale può interrompere in qualsiasi momento la procedura comparativa per sopravvenute ragioni di legittimità e/o opportunità. In ogni caso, lo svolgimento della procedura di cui al presente avviso non obbliga all'affidamento dell'incarico di consulenza.

12. Al termine delle valutazioni, il Direttore Generale o, in sua vece, il Vice Direttore Generale, nomina con proprio decreto il candidato vincitore. Il Direttore Generale o, in sua vece, il responsabile del procedimento di cui al punto 14, stipula il relativo contratto che disciplina termini e modalità dell'incarico. Il predetto contratto è impegnativo per il candidato vincitore sin dalla sottoscrizione mentre lo diviene per il Ministero degli Affari Esteri solo dopo il visto della Ragioneria dello Stato nonché la registrazione della Corte dei Conti a seguito del controllo preventivo di legittimità di quest'ultima.

13. Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Ministero degli Affari Esteri per le finalità di gestione della procedura di selezione comparativa e saranno trattati, anche successivamente all'eventuale stipula del contratto, per le finalità inerenti alla gestione del contratto medesimo, ivi inclusa la pubblicazione sul sito web del Ministero di tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della procedura di selezione comparativa, pena l'esclusione dalla stessa. La partecipazione alla presente procedura di selezione costituisce automatico consenso del candidato al suddetto trattamento dei dati personali.

14. Responsabile del presente procedimento è il Capo dell'Ufficio V della Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza, Cons. Amb. Andrea Cavallari. Per quanto di competenza del Ministero degli Affari Esteri, la presente selezione si concluderà entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Roma, lì 23 gennaio 2012

IL DIRETTORE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI
E DI SICUREZZA